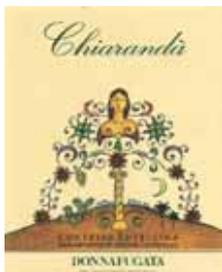
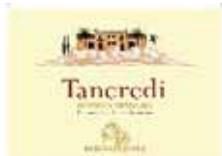




INTERVISTA A JOSÈ RALLO

ARCHITETTURA PER IL VINO: LA NUOVA CANTINA DONNAFUGATA

Funzionalità produttiva e valori estetici si uniscono nella nuova cantina sotterranea che riunisce in un unico luogo tutta la produzione di Donnafugata che affina in legno: una realizzazione destinata a inserirsi in un percorso di qualità che coinvolge il prodotto, l'ospitalità rivolta a chi visita le cantine e la motivazione del personale che opera nell'azienda agricola della famiglia Rallo.



Nella foto Josè e Antonio Rallo nella nuova cantina di Marsala che riunisce la produzione Donnafugata che affina in legno: Angheli, Tancredi, Mille e una Notte, Chiarandà.

Le antiche cantine di famiglia

Costruite nel 1851 dal capostipite della famiglia, le strutture delle cantine Rallo nei pressi di Marsala si sviluppano orizzontalmente intorno ad un grande baglio tipico della fascia mediterranea. Esempio di archeologia industriale viva, rappresenta oggi una realtà produttiva finalizzata all'eccellenza. Qui confluiscono i prodotti ottenuti nelle unità produttive di Contessa Entellina e Pantelleria per i processi di affinamento ed imbottigliamento. I processi di cantina prevedono l'utilizzo di tecnologie semplici e sempre più rispettose delle qualità intrinseche di mosti e vini. Considerata l'importanza del controllo della temperatura in ogni fase del processo produttivo, la struttura consta di ambienti termocondizionati e coibentati per ottenere il massimo risparmio energetico in linea con le politiche ambientali dell'azienda. In questa logica si inquadra anche la nuova barriera sotterranea inaugurata nel gennaio 2008. Le antiche cantine di Marsala sono il cuore pulsante e il centro strategico di Donnafugata.

La nuova barriera

Ampia, lineare e funzionale, la nuova cantina sotterranea riunisce in un unico luogo tutta la produzione di Donnafugata che affina in legno: le etichette Angheli, Tancredi, Mille e una Notte ed in parte il Chiarandà. Il sistema con volta architettonica a botte con maglia strutturale 7x7, ideato in esclusiva da Moretti Industria delle Costruzioni, risponde perfettamente ad esigenze di ordine statico ed estetico. E' la stessa Josè Rallo che ci conferma "La temperatura è costante e le dispersioni termiche sono ridotte al minimo determinando un consistente risparmio energetico. Anche l'umidità si mantiene naturalmente ad un livello ideale, grazie anche alle caratteristiche della roccia tufacea nella quale è scavata la cantina. Un sistema elettronico controlla e mantiene costanti questi parametri. Inizialmente i cru vengono affinati separatamente e poi progressivamente assemblati durante l'affinamento. Le barrique possono differire per fabbricante, zona di provenienza del legno, metodi e intensità della tostatura. In ogni caso la scelta è orientata al massimo rispetto delle caratteristiche varietali dei singoli vini. Dopo l'apertura della nuova barriera, nelle cantine storiche sono stati recuperati ulteriori spazi per l'affinamento in bottiglia dei vini più importanti".

Un'innovazione nel segno della continuità

E' importante sottolineare come il marchio "Donnafugata" nasce in Sicilia nel 1983 dall'iniziativa di una famiglia che ha sempre creduto nelle potenzialità enologiche della propria terra. Il nome Donnafugata, letteralmente "donna in fuga", fa riferimento alla storia della regina Maria Carolina, moglie di Ferdinando IV



di Borbone, che ai primi dell'800 fuggì dalla corte di Napoli, per l'arrivo delle truppe napoleoniche, e si rifugiò in Sicilia, nel Palazzo Filangeri di Cutò a Santa Margherita Belice. Fu lo scrittore Giuseppe Tomasi di Lampedusa, nel romanzo *Il Gattopardo*, ad indicare con il nome *Donnafugata*, il Palazzo di S.Margherita ed i possedimenti di campagna del Principe di Salina dove oggi si trovano i vigneti aziendali. La produzione complessiva di *Donnafugata* è ottenuta da circa 328 ettari di vigneto, di cui 260 a Contessa Entellina e 68 a Pantelleria.

Giacomo Rallo e la moglie Gabriella, insieme ai figli Josè e Antonio, guidano oggi l'azienda sulla strada della più elevata qualità: un progetto imprenditoriale che punta alla cura di ogni particolare e mette la professionalità delle persone in sintonia con la natura. Ci dice ancora Josè Rallo: "La nuova barriera con volte architettoniche rientra pienamente in questo impegno dove tradizione di lunga data e innovazione tecnologica si fondono egregiamente. Abbiamo ottenuto quella razionalità che ci serviva per fare un nuovo passo avanti nel nostro impegno per la qualità. Grazie agli spazi ottimali ottenuti con la soluzione delle volte architettoniche, possiamo collocare oltre 1500 barrique nel modo più funzionale alle metodiche di lavoro. Questa nuova realizzazione ha per noi anche altri due importanti significati: con il suo pregevole impatto estetico entra di diritto nel percorso di visita alle cantine che riserviamo ai nostri ospiti, sono infatti convinta che oggi enologia significa anche promuovere la conoscenza diretta degli appassionati verso le scelte che caratterizzano il nostro lavoro; d'altro lato è un'opera che testimonia la volontà di guardare avanti con sempre maggiore fiducia, puntando sulle cose fatte bene.









Sempre. Tutto ciò significa motivare anche le nostre risorse interne, le persone che lavorano con noi e che sono i veri artefici della nostra qualità. Sono profondamente convinta che l'entusiasmo partecipa attivamente alla qualità del prodotto".

La costruzione della nuova barriccaia realizzata in collaborazione con Moretti Prefabbricati è parte integrante anche dello specifico progetto di Donnafugata "Impresa Natura Cultura". Un modo di lavorare in cui l'azienda persegue la qualità estrema, in vigna come in cantina, e supera i propri confini operando con responsabilità per lo sviluppo eco-compatibile e culturale del proprio territorio

Questo progetto è valso a Donnafugata l'ambita targa del Presidente della Repubblica, attribuita dalla Giuria del Premio Nazionale per la Responsabilità Sociale delle Imprese, per l'impegno nella valorizzazione del territorio, in iniziative di solidarietà e per uno sviluppo eco-compatibile.

E' significativo inoltre ricordare che dal 2004 Donnafugata è tra i promotori di "Symbola - Fondazione per le Qualità Italiane". Un'alleanza tra i saperi, le imprese, la società ed il territorio per indicare un modello di sviluppo che non rinuncia alla propria identità ma si apre all'innovazione: dalla produzione, all'organizzazione, alla responsabilità sociale d'impresa. Non a caso è stata sperimentata proprio a Contessa Entellina, per la prima volta in Italia, la vendemmia notturna. Donnafugata è stata poi tra le prime aziende vitivinicole in Italia a sfruttare l'energia solare per la produzione di energia elettrica pulita. L'obiettivo sarà quello di coprire a breve con energia pulita il 30% dell'intero fabbisogno aziendale.